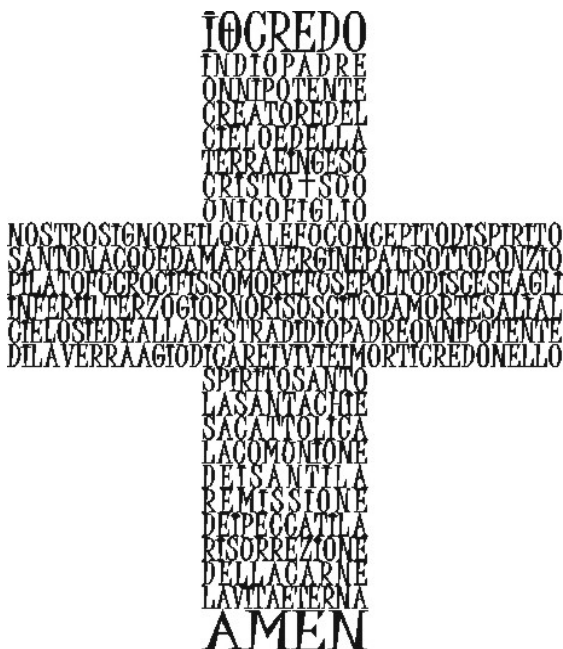




Parrocchia di  
S. Agostino

## LE DOMENICHE DELLA FEDE

**E IN  
GESU' CRISTO  
SUO  
UNICO  
FIGLIO,**



**Dal Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica**  
(i numeri fra parentesi indicano i rimandi al Catechismo della Chiesa Cattolica)

**Dal libro “La gioia della Fede” di Benedetto XVI**  
(a cura di Giuliano Vigni - Edizioni San Paolo, 2012)

**79. Qual è la Buona Novella per l'uomo? (422-424)**

È l'annuncio di Gesù Cristo, “il Figlio del Dio vivente” (Mt 16,16), morto e risorto. Al tempo di Erode e dell'imperatore Cesare Augusto, Dio ha adempiuto le promesse fatte ad Abramo e alla sua discendenza mandando “suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare coloro che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli” (Gal 4,4-5)

## **80. Come si diffonde questa Buona Novella? (425-429)**

Fin dall'inizio i primi discepoli hanno avuto l'ardente desiderio di annunziare Gesù Cristo, allo scopo di condurre tutti alla fede in lui. Anche oggi, dall'amorosa conoscenza di Cristo nasce il desiderio di evangelizzare e catechizzare, cioè svelare nella sua persona l'intero disegno di Dio e mettere l'umanità in comunione con lui.

### **E IN GESU' CRISTO,**

Riferimenti nella Tradizione della Chiesa (Padri, Concilio, Magistero)

**Concilio Vaticano II , Gaudium et spes, 10**  
**Giovanni Paolo II , Catechesi tradendae, 5**

## **81. Che cosa significa il nome di Gesù? (430-435; 453)**

Dato dall'Angelo al momento dell'Annunciazione, il nome "Gesù" significa "Dio salva". Esso esprime la sua identità e la sua missione, "perché è lui che salverà il suo popolo dai suoi peccati" (Mt 1,21). Pietro afferma che "Non vi è sotto il cielo altro Nome dato agli uomini nel quale sia stabilito che possiamo essere salvati". (At 4,12).

## **82.. Perché Gesù è chiamato "Cristo"? (436-440; 453)**

"Cristo" in greco, "Messia" in ebraico, significa "unto". Gesù è il Cristo perché è consacrato da Dio, unto dello Spirito Santo per la missione redentrice. È il Messia atteso da Israele, mandato nel mondo dal Padre, Gesù ha accettato il titolo di Messia precisandone tuttavia il senso: "Disceso al cielo" (Gv 3,13), crocifisso e poi risuscitato, egli è il Servo sofferente "che dà la sua vita in riscatto per molti" (Mt 20,28). Dal nome Cristo è venuto a noi il nome di cristiani.

### **SUO UNICO FIGLIO,**

Riferimenti nella Tradizione della Chiesa (Padri, Concilio, Magistero)

**Sant'Ireneo di Lione, Adversus haereses, 3, 18 ,3**  
**San Leone Magno, Sermones, 4, 3**

### **83. In che senso Gesù è il “Figlio Unigenito di Dio”? (441-445, 454)**

Egli lo è in senso unico e perfetto. Al momento del Battesimo e della Trasfigurazione, la voce del Padre designa Gesù come suo “Figlio prediletto”. Presentando se stesso come il Figlio che “conosce il Padre” (Mt 11,27), Gesù afferma la sua relazione unica ed eterna con Dio suo Padre. Egli è “il Figlio Unigenito” (1 Gv 4,9) di Dio, la seconda Persona della Trinità. È il centro della predicazione apostolica: gli Apostoli hanno visto “la sua gloria, come di Unigenito del Padre” (Gv 1,14).

<b>NOSTRO SIGNORE.</b>
------------------------

Riferimenti nella Tradizione della Chiesa (Padri, Concilio, Magistero)

### **Vaticano II , Gaudium et spes, 10**

### **84. Che cosa significa il titolo “Signore”? (446-451; 455)**

Nella Bibbia, questo titolo designa abitualmente Dio Sovrano. Gesù lo attribuisce a se stesso e rivela la sua sovranità divina mediante il suo potere sulla natura, sui demoni, sul peccato e sulla morte, soprattutto con la sua Risurrezione. Le prime confessioni cristiane proclamano che la potenza, l'onore e la gloria dovuti a Dio Padre sono propri anche di Gesù: Dio “gli ha dato il Nome che è al di sopra di ogni altro nome” (Fil 2,9). Egli è il Signore del mondo e della storia, il solo a cui l'uomo debba sottomettere interamente la propria libertà personale.

### **Dal libro “La gioia della Fede” di Benedetto XVI (Cfr. cap.2)**

*“Purtroppo, fin dalle sue origini, l'umanità sedotta dalle menzogne del Maligno, si è chiusa all'amore di Dio, nell'illusione di una impossibile autosufficienza (cfr. Libro della Genesi 3,1-7). Ripiegandosi su se stesso, Adamo si è allontanato da quella fonte di vita che è Dio stesso, ed è diventato il primo di “quelli che per timore della morte erano tenuti in schiavitù per tutta la vita” (Lettera agli Ebrei 2,15). Dio, però, non si è dato per vinto,*

*anzi, il “no” dell’uomo è stato come la spinta decisiva che l’ha indotto a manifestare il suo amore in tutta la sua forza redentrice.*

*Questa manifestazione dell’amore di Dio è Gesù, il Figlio di Dio. Alla superbia di Adamo che, pur non essendo Dio, voleva essere come Dio, e che tutti noi sentiamo un po’ nel nostro essere, si contrappone l’umiltà del vero Figlio di Dio che, diventando uomo, non esitò a prendere su di sé tutte le debolezze dell’essere umano, eccetto il peccato, e si spinse fino alla profondità della morte. Lui, realmente, nella sua umiltà, nella vera grandezza del suo amore, è il Signore del mondo e davanti a Lui, realmente, ogni ginocchio si piega (cfr. Lettera ai Filippesi 2,6-11).*

*Quanto meraviglioso, e insieme sorprendente, è questo mistero! Non possiamo mai sufficientemente meditare questa realtà. Gesù, pur essendo Dio, non volle fare delle sue prerogative divine un possesso esclusivo; non volle usare il suo essere Dio, la sua dignità gloriosa e la sua potenza, come strumento di trionfo e segno di distanza da noi..*

*Tutto ciò non è stato il frutto di un meccanismo oscuro o di una cieca fatalità: fu piuttosto una libera scelta, per generosa adesione al disegno salvifico del Padre. Tutto questo, il Signore dell’universo, lo ha compiuto per amore nostro: per amore ha voluto “svuotare se stesso” e farsi nostro fratello; per amore ha condiviso la nostra condizione, quella di ogni uomo e di ogni donna”*

### **Spunti per la riflessione**

**- Che bisogno c’era che il Verbo di Dio si facesse uomo per redimere l’umanità?**

**- Credi che Gesù sia veramente esistito?**

**- Credere o no in Gesù Cristo, che cosa cambia nella nostra vita?**